



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

CONSTRUIAMO COMUNITA'!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

- 02 – ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI
- 05 – SERVIZI ALL'INFANZIA

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Costruire una Comunità Educante, che offra opportunità di crescita per tutti i suoi membri, che sia inclusiva e ricca di possibilità affini con le esigenze del territorio e di chi lo popola.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SOSTENERE IL PROCESSO DI COPROGETTAZIONE TRA GLI ENTI DEL TERRITORIO mettendo in relazione l'offerta del territorio con i bisogni rilevati

- Attraverso mail o telefonate o incontri in presenza: presentazione della finalità della raccolta dati delle ETS e invito a relazionarsi in maniera continuativa per ampliare e diversificare l'offerta sul territorio e co-progettare.
- Stesura a pc della lista delle ETS con dati di contatto e riferimenti.
- Presca di accordi con le testate giornalistiche locali (mail/telefonate) - scrittura a pc del testo per i social e per la newsletter
- Creazioni di una programmazione di eventi per famiglie in collaborazione con le ETS
- Ricerca e promozione di attività che riguardano tematiche di economia circolare in collaborazione con servizi attivi sul territorio
- uscite sul territorio (scuole-sede associazioni) per incontri con referenti e/o studenti

SENSIBILIZZAZIONE SULLA GENITORIALITÀ CONSAPEVOLE

sostegno alle famiglie attraverso la divulgazione di nozioni e buone pratiche educative

- Lettura e scrittura a pc di brevi testi/concetti salienti riassuntivi degli articoli delle riviste che riguardano il mondo dello Zero-tre
- Catalogazione degli articoli per tematiche educativo/pedagogiche
- Progettazione di una newsletter con invio mensile di una breve rielaborazione degli articoli per tematiche
- Attività laboratoriali con la scuola dell'infanzia per progetti continuità

RINFORZO DELLA RELAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

promozione e costruzione di relazioni tra nido- famiglie- comunità
-Attraverso mail o telefonate o incontri in presenza: presentazione della finalità della raccolta dati delle ETS e invito a relazionarsi in maniera continuativa per ampliare e diversificare l'offerta sul territorio e co-progettare
-divulgazione della lista tramite i mezzi di comunicazione (stampa locale- social media- newsletter) delle attività e dei servizi per le famiglie sul territorio
-creazioni di una programmazione di eventi/serate al nido, per famiglie in collaborazione con esperti e ETS
-ricerca di attività e promozione che riguardano tematiche di economia circolare in collaborazione con servizi attivi sul territorio
-promozione degli eventi organizzati in rete, tramite i canali comunicativi della cooperativa e stampa locale- social media- newsletter

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

SEDE di Servizio:

Denominazione OLTREILGIARDINO ONLUS – Città VALDILANA (BI) - Indirizzo VIALE ROMA N. 78/A - Cap 13835

N. posti 2 di cui 2 senza vitto e alloggio

SEDE di Servizio:

Denominazione MICRONIDO “LE BOLLE” – Città PETTINENGO (BI) - Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE III N. 1 Cap 13843

N. posti 2 di cui 2 con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.
- Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento.

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5 giorni

- **orario:** 1.145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi: NO

eventuali tirocini formativi: NO

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Attestato specifico rilasciato da INFORCOOP ECIPA PIEMONTE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
- In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: Legacoop Piemonte – Via Livorno, 49 – 10144 (TO)

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: Due tranches (di cui il 70% delle ore formazione entro e non oltre i 90 gg dall'avvio del progetto ed il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto)

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 – Accoglienza

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Modulo 2 – Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

Modulo 3 FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SUL LUOGO DI LAVORO (modulo riguardante tutte le sedi di attuazione)

•Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

•Fattori di rischio generali e specifici

•Sostanze pericolose

•Dispositivi di protezione

•Riferimenti comportamentali

•Gestione delle emergenze

•Malattie professionali

Modulo 4 TECNICHE ERGONOMICHE (modulo riguardante tutte le sedi di attuazione)

•Corretta postura nei luoghi di lavoro,

•Rilevazione dei rischi delle prassi di movimentazione non corrette,

•Corrette strategie di movimentazione carichi,

- Analisi dei rischi ergonomici sul posto di lavoro
- Esempi di rischi ambientali, comportamentali, ripetitivi e organizzativi
- Lavori di gruppo: identificazione comportamenti
- Esercitazioni: progettare postazione di lavoro
- Tecniche di rilassamento e benessere per gli Operatori: esperienza pratica di utilizzo di tecniche di rilassamento

Modulo 5 TECNICHE DI COMUNICAZIONE (modulo riguardante per tutte le sedi di attuazione)

- Quali sono le più adeguate tecniche e strategie comunicative nei servizi educativi
- Prove pratiche di social drama
- I rapporti con le famiglie: comunicazione con i genitori, comunicazione con i nonni, figure “altre”
- Prove pratiche di comunicazioni:
- I rapporti con le Amministrazioni Comunali e gli Enti nei territori di riferimento
- Esperienza di interazione con figure amministrative pubbliche
- Comunicazione con i bambini: tappe di sviluppo dei bambini e correlazioni
- Esercitazioni con griglie di osservazione

Modulo 6 COMPETENZE RELAZIONALI (modulo riguardante per tutte le sedi di attuazione)

- Focus group sulle dinamiche relazionali con gli adulti (modalità altamente partecipativa)
- Focus group sulle dinamiche relazionali con i bambini (modalità altamente partecipativa)
- I propri punti deboli: conoscenza di sé e dei propri limiti
- I propri punti di forza: conoscenza del sé e delle proprie risorse
- Tecniche di miglioramento nella relazione
- Sperimentazione: tecniche e strumenti di relazione

Modulo 7 COPROGETTAZIONE E TERRIOTORIO (modulo riguardante per tutte le sedi di attuazione)

- Cosa significa Associazionismo
- Accenni alla storia economica sociale del territorio
- Excursus sull’Associazionismo nei contesti territoriali: analisi della mappatura del territorio
- Sistema integrato 0/6: che cosa significa e riferimenti normativi
- Cosa significa progettare e co-progettare
- Esempi e sperimentazioni di progettazione

Modulo 8 FAMIGLIE E NIDO (modulo riguardante per tutte le sedi di attuazione)

- Che cosa significa essere Educatrice di un asilo Nido
- Osservazione di una giornata tipo al nido
- Modalità e strumenti: condivisione di valori e strumenti pedagogici
- Outdoor Education: storia, benefici, esempi e applicazioni
- Educazione Montessori: storia, metodologie, esempi e sperimentazioni
- Pedagogia Hygge: storia, metodologie e sperimentazioni
- Esempi e sperimentazioni sul campo
- La documentazione al nido: cosa significa creare la cultura dell’infanzia

Modulo 9 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE RISORSE INFORMATICHE (modulo riguardante per tutte le sedi di attuazione):

- Modalità di gestione delle attrezzature informatiche in dotazione per le attività progettuali;
- Modalità di gestione e archiviazione della documentazione acquisita
- Tecniche per la creazione di un database per i bisogni rilevati sul territorio
- Utilizzo dei principali software usati dalla Cooperativa

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ESSERE UMANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

FORNIRE UN’EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA, PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il Servizio civile universale può e deve contribuire allo sforzo di rafforzare la partecipazione dei giovani nella società. Tale partecipazione non rappresenta una soluzione definitiva alle problematiche che colpiscono la condizione giovanile, ma un modo di agire che risponde all'esigenza di mettere i giovani al centro di una politica più empatica e capace di cooperare attorno ad obiettivi condivisi e desiderosa di costruire insieme una nuova idea di futuro. I giovani chiedono di essere inglobati nei processi democratici, nelle progettualità politiche, e al tempo stesso di veder rafforzata la loro fiducia nelle istituzioni con azioni concrete.

Il progetto "Costruire Comunità" è innanzitutto una forma di investimento sui giovani con l'obiettivo di farli crescere personalmente e professionalmente, esercitando la cittadinanza attiva; sono anche strumento attraverso il quale i giovani si mettono a servizio della collettività, perseguendo il bene comune: occupandosi delle relazioni tra Cooperativa Sociale, ETS, Amministrazioni, Scuole e Asili Nido, Famiglie e Comunità i giovani possono essere parte attiva di un movimento che coinvolge tutto il territorio, comprendendone gli strumenti e le finalità dell'agire comunitario e associativo.

La Raccomandazione "Creare Nuove Opportunità per i Giovani" (Recommendation on Creating Better Opportunities for Young People) si fonda sul "Piano d'azione per i giovani" dell'OCSE, adottato a giugno 2021, delinea le prospettive avanzate dagli stessi giovani e poggia su cinque pilastri che il nostro progetto "COSTRUIAMO COMUNITÀ!" sposa nella sua completezza, come il garantire che i giovani acquisiscano conoscenze e sviluppino abilità e competenze adeguate attraverso il lavoro di ricerca e promozione della genitorialità; il promuovere la trasformazione del mercato del lavoro in un senso più favorevole ai giovani, attraverso la co-progettazione della comunità sulla base dei voleri espressi dai giovani stessi; il promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei giovani al di là dei risultati economici; il rafforzare la capacità amministrativa e tecnica nell'erogazione di servizi che considerino le esigenze dei giovani (youth-responsive).

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - *segue*

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva

- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale

- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;

- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro

- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.